



**GIANNI BARDARO/
PIERLUIGI VILLANI**

«Next Stop»

Verve, distr. Universal

Giovanni Falzone (tr.), Gianni Bardaro (sop., alto), Francesco Villani (p.), Viz Maurogiovanni (b. el.), Giorgio Vendola (cb.), Pierluigi Villani (batt.).

Santeramo in Colle,
agosto 2015.

Una testimonianza dello stato di salute del jazz di casa nostra e di come al Sud, almeno dal punto di vista della creatività e della voglia di fare, i musicisti riescano finalmente a muoversi scorporandosi da inutili scimmiettamenti e provincialismi.

Bardaro (originario di Formia, dotato di evidenti influenze boppistiche e attivo come terapeuta del suono) e Villani (di nascita napoletana e adozione barese, attento alla lezione *fusion* di colleghi come Vinnie Colaiuta), hanno come obiettivo principe di questo lavoro – il precedente si intitola «*Unfolding Routes*» ed era stato inciso per la

EmArcy – la ricerca di una propria, definita personalità musicale. Il disco suona compatto e, a parte *Hipster*, il più «americano» dei brani, sfoggia una mediterraneità che mai risulta leziosa e oleografica. Sembrano un po' eccessivi alcuni paragoni letti in giro sul web (e che spaziano da Steve Coleman a McCoy Tyner) ma vale la pena di offrire una rinnovata attenzione a questa proposta. Ottimi i contributi strumentali di Falzone, Maurogiovanni e Vendola.

Gaeta